



Europel Cadetti, dominio azzurro con 6 medaglie



Oggi il play di Sassari sfida la Virtus a Bologna (ore 20)

Ecco Tyree calciatore mancato

Al liceo eccelleva a tal punto da far parte di una selezione USA
Ma la mamma scelse il basket

di Giampiero Marras

SASSARI

«È sempre bello giocare contro squadre forti come la Virtus Bologna: proviamo a fare un po' di rumore in questo campionato...». Brein Tyree è imprevedibile nelle dichiarazioni come sul parquet. Un folletto dotato di fantasia e altrettanta faccia tosta che rappresenta l'unico elemento imponderabile in una squadra fatta di giocatori di sistema, o comunque ben inquadrabili come caratteristiche. La combo-guard americana è rientrata sabato scorso dopo l'infortunio che gli ha fatto saltare tutta la preparazione e si è presentata al pubblico sardo con 18 punti che hanno trascinato Sassari contro Treviso in quello che finora è l'unico successo di una stagione condizionata in avvio dai tanti infortuni.

Stasera a Bologna contro

la capolista (inizio alle 20) il Banco di Sardegna sarà quasi al completo se si esclude l'ala Raspino. Proprio Tyree coi suoi guizzi può provare a limare l'evidente differenza tecnica e di condizione fisica. Classe 1998, 188 cm scarsi di esplosività che da ragazzo gli hanno consentito di emergere anche nel football americano (era ottimo quarterback) e nel lacrosse (tipico sport nordamericano). Uno spirito di competizione nato giocando coi tre fratelli maggiori, anche loro dediti a tante discipline. La madre doveva supplicare i figli «di non fare buchi nel muro». Al liceo Tyree eccelleva nel calcio, che lo ha visto partecipare anche con una selezione Usa a un torneo in Europa. «Il calcio era il mio sport n.1». Ma la mamma preferiva gli sport più americani e una volta scelta la palla a spicchi Tyree ha iniziato a furoreggiare. Nelle ultime due stagioni di college con Ole Miss

è stato il leader dei Rebels: miglior quintetto All-Sec sfiorando i 20 punti di media, ma il draft 2020 NBA lo ha ignorato. Finito nella lega di sviluppo a Toronto, ha poi accettato la chiamata del Belgio e a Ostenda ha vinto Supercoppa 2022 (35 punti in finale) e scudetto. Ora è a Sassari: «Porto energia, entusiasmo e fiducia in questa squadra. Sono qui per aiutare a vincere le partite». Rapido, buon tiratore da fuori, veloce nelle penetrazioni, discreta visione di gioco, ma soprattutto capacità di costruirsi qualsiasi tiro senza bisogno di uno schema.

Ecco perché è così importante in un gruppo dove il coach Bucchi sta cercando di creare quell'identità e trovare quei meccanismi che non è stato possibile forgiare nella pre-season viste le assenze di Charalampoulos e dello stesso Tyree nonché l'arrivo neppure un mese fa di McKinnie, sostituto (come

ruolo non come caratteristiche)

Emergeva anche nel football americano e nel lacrosse

di Bendzius, operato a un tendine d'Achille. Il carattere estroverso gli ha attirato le simpatie dei tifosi già quando era infortunato. Durante la gara di addio al basket giocato di Jack Devecci, l'americano ha fatto quasi da animatore. A un certo punto si è esibito nel lancio della bottiglietta con l'obiettivo di farla cadere in piedi, tra gli sguardi stupefatti dei compagni. Affetto ricambiato da parte di Tyree: «Le persone di Sassari sono davvero simpatiche e grandi tifosi, e mi hanno accolto qui a braccia aperte fin dal primo giorno».

Data: 22.10.2023 Pag.: 31
Size: 465 cm2 AVE: € 33480.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Breein Tyree, 25 anni, nuovo leader di Sassari CIAMILLO

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile